

Una favola nel nome di Evita

FOLGO PORTINARI
M'era accaduto già, scrivendo su libri, poesie o romanzi che fossero, di Nicco Orengo, m'era accaduto di sostenere la tesi, punto peregrino, che ciascun libro apparisse sempre come il capitolo d'una compatta opera unica...

La cultura d'opposizione la letteratura, la crisi: Alfonso Berardinelli ripercorre in una raccolta di saggi (e in una intervista) alcuni vicinissimi temi del dibattito politico-culturale

La via della critica

ORESTE PIVETTA

Nato a Roma nel 1943, famiglia appartenente al proletariato urbano, antifascista con gradazioni dal comunismo all'anarchismo...

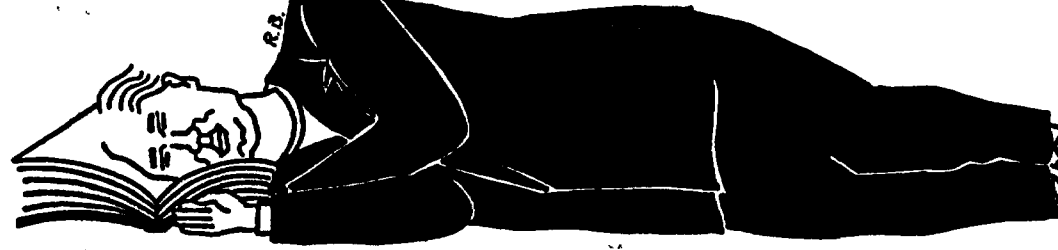
della rivista Linea d'Ombra e, con Piergiorgio Bellocchio, di Diario, rivista che lui definisce «personale», interamente autogestita...

Franco Cordelli (Il pubblico della poesia, Lerici, 1975) e saggi (Fortini, La Nuova Italia, 1973; Il critico senza mestiere, Il Saggiatore, 1983; L'estetica e il politico, Einaudi, 1986).

apparso, dove si ripercorrono alcune «situazioni della letteratura contemporanea», ricostruendo figure, momenti e luoghi della nostra cultura...

personale che vuole valorizzare, come scrive lo stesso Berardinelli, «le voci degli autori che hanno fornito la rappresentazione più vivace, fondata e libera della società moderna fin dalle sue origini»...

Cominciamo, ovviamente, dal titolo. «Tra il libro e la vita». Che cosa significa, oltre l'apparente equidistanza? Ho scelto questa formula per definire la posizione del saggista. Il critico saggista non è lo stesso che lo studioso di letteratura...



poesia e narrativa si sono trasformate in uno degli ingredienti della loro saggistica. Basta pensare agli «Scritti corsari» o alle «Lezioni americane».

Non le pare che la storia (vedi l'Est) abbia un po' colto in contropiede moderni e postmoderni? Moderno e postmoderno sono ideologie. Purtroppo l'Occidente sviluppa che le ha inventate...

trionfante tra gli addetti alla cultura. Alberto Asor Rosa (vedi «Scoperta» del 11 ottobre scorso) rivendica il «diritto di critica» e il «diritto di orientamento»...

Facciano infine qualche nome e qualche titolo. Che cosa salverebbe degli anni Ottanta? Purtroppo gli anni Ottanta non sono stati un gran decennio, mi pare, almeno in Italia.

Il suo libro mi pare presenti un filo conduttore, che si potrebbe riassumere nella formula «desiderio del saggio»... Il saggio è un genere letterario né più né meno che la poesia e il romanzo. Non è certo una mia scoperta...

La parola modernità è assai usurata, tuttavia la critica dell'idea di progresso non è ancora entrata nella testa degli intellettuali, che spesso hanno il terrore di non essere al passo coi tempi.

Scriva ancora: «Gli intellettuali e gli artisti si sono sbarazzati dei valori alternativi o estranei a quelli che dominano la vita sociale».

Intanto consigliere di non credere che si debbano leggere troppe novità letterarie. Per ogni libro uscito nell'ultimo anno, consigliere di leggerne almeno tre fra quelli usciti nei decenni e nei secoli precedenti.

Non le pare che la storia (vedi l'Est) abbia un po' colto in contropiede moderni e postmoderni? Moderno e postmoderno sono ideologie. Purtroppo l'Occidente sviluppa che le ha inventate...

La prima immagine che Attilio Bertolucci (al quale è stato assegnato il premio Gandovere Franciacorta, per la poesia) diede o sembrò dare di sé ai tempi del suo esordio poetico precoce...

La famiglia Bertolucci

VITTORIO SPINAZZOLA

Ma in realtà l'evoluzione successiva del nostro autore, specie nei decenni più recenti, ha chiarito sempre più e sempre meglio quanta materia d'inquietudine soggiacesse alla semplicità aggraziata dei suoi componimenti.

1973. Ma è facile rendersi conto che l'invito ad attenersi alla concretezza dell'esperienza vissuta in tanto ha senso per il poeta, in quanto l'individuo sia capace di entrare attivamente e non passivamente in un rapporto organico con la comunità nella quale è inserito...

malattia: «scrivo per esercitare un male in cui credo e non credo», è detto ancora in Viaggio d'inverno.

versi. Vale da prodomo il poemetto La capanna indiana, del 1951; poi verrà, di recente, il poemato romanzenso vero e proprio La camera da letto, non compreso in questo volume.

contemporaneo, affrontando di petto un tema decisivo: le strutture della convivenza parentale in una società che si evolve freneticamente.